LA CONDOTTA

Le sorgenti d'alta quota alimenteranno le fontane di Vallicciola

L'acqua per turisti e l'anticendio «Valorizziamo Monte Limbara»

TEMPIO. Un incontro tecnico, in programma domani in municipio, varrà a concordare l'avvio per il congiunto intervento sul Limbara programmato da Comune, Provincia ed Ente Foreste della Sardegna. Le acque sorgive delle sommità saranno convogliata verso l'area attrezzata di Vallicciola, in funzione anche di un loro impiego in caso d'insorgenza d'incendi. L'attuazione dell'intervento si è reso possibile grazie al finanziamento di 70 mila euro dell'assessorato all'Ambiente provinciale retto da Pierfranco Zanchetta. Questa somma va a sommarsi ai fondi del Comune per 130mila euro, il costo dell'operazione. Da parte sua l'Ente Foreste interverrà con uomini, mezzi e consulenze.

Una delle fontane di Vallicciola che saranno alimentate con l'acqua sorgiva del Limbara

L'acqua alimenterà l'area di Vallicciola, la più attrezzata e frequentata dell'intera montagna gallurese dove però essa risultava un bene raro, specie nella buona stagione. «Saranno alimentate — spiega l'assessore all'Ambiente di Tempio Francesco Quargnenti — le vecchie e le nuove fontanelle e quindi la baita che costituisce il punto di ristoro e d'informazione che fa da appoggio allo spazio attrezzato per la sosta di camper e roulottes. L'acqua è quella delle sorgenti che servivano la ex base Nato ed un'altra presso la chiesetta della Madonna della Neve».

Dalla sorgente presso la chiesa partirà la condotta interrata, lungo la strada, che giungerà fino a Vallicciola.

In corrispondenza della condotta sotterranea saranno sistemate delle bocchette antincendio. Il dislivello esistente è in grado di garantire la necessaria pressione e il giusto flusso dell'acqua. *(t.b.)*